



Staffetta. È il 5 ottobre quando a Teramo Caglioni deve lasciare il posto a Livieri. Sarà così anche nelle prossime gare?

La FeralpiSalò sbatte la porta di Caglioni e cambia la chiusura

Serie C

Errori imperdonabili domenica a Bolzano hanno portato i verdeblù alla sconfitta

SALÒ. Da eroe a imputato nel giro di poche partite, questo il destino di Nicholas Caglioni, il portiere della FeralpiSalò.

Il caso. Il durissimo sfogo del presidente Giuseppe Pasini («giochiamo senza portiere... è un cattivo esempio») al termine della partita persa 3-2 contro il Südtirol è stato spiazzante, perché ha colpito uno dei giocatori verdeblù che in questo campionato ha forse fatto meno peggio.

L'involuzione a livello di prestazioni dell'estremo difensore dei gardesani, che ultimamente non è riuscito ad esprimere al meglio le proprie potenzialità anche a causa di alcuni problemi fisici (forti dolori addominali associati a malessere e vomito) è oggettiva.

Bisogna però ammettere

che il portiere bergamasco nel girone d'andata è stato uno tra i migliori fra i gardesani.

Numeri. Lo dimostrano anche i voti assegnati dal nostro giornale in occasione delle partite della FeralpiSalò. Nella prima metà del campionato infatti Nicholas ha rimediato solamente due insufficienze: un 5 con il Fano per la colpa diretta sul gol di Germinale (finì 2-1 per i gardesani al Turina) ed un 5.5 con la Fermana (vittoria per 2-1 dei marchigiani) per alcune incertezze in occasione delle due reti ospiti.

Nel corso dell'andata però Caglioni ha salvato più volte il risultato, a tal punto di meritarsi tre volte il 7 in pagella (con Reggiana, Renate e Ravenna). Il numero uno verdeblù è stato poi straordinario contro Pordenone (0-0, rigore parato a Burrai), Mestre (0-0, grandi interventi su Sottovia, Spagnoli e Rubbo) e Gubbio (2-1, ha evitato più volte la rete del ko prima del penalty di Guerra valso i tre punti) con-

quistando il 7.5. Infine anche l'8, nel 2-2 interno con il Padova, quando due volte si oppose da campione a Chinellato.

Scivoloni. Nel girone di ritorno il rendimento è sì calato (6 insufficienze, quasi la metà delle presenze), ma non sono mancate le grandi prestazioni, come quelle di Fermo (1-1, miracolo su Da Silva) e in casa nel successo 2-1 sul Bassano.

Ultimamente, però, Caglioni appare molto più incerto (esce meno spesso dai pali e fallisce qualche rinvio) e meno affidabile ed i due clamorosi errori commessi a Bolzano sono andati di traverso al presidente salodiano Pasini.

A questo punto resta da capire chi difenderà i pali dei verdeblù nella prossima partita, quella di domenica contro la Triestina.

Livieri è in rampa di lancio e facilmente la bocciatura presidenziale sarà confermata da Toscana. //

ENRICO PASSERINI